IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Mediante quella volontà siamo stati santificati

L’uomo è la sua volontà. La volontà però sempre deve essere governata dalla sana razionalità e dal vero discernimento. Ecco cosa rivela il Libro del Siracide sulla razionalità, sulla volontà, sul discernimento: “*Non dire: «A causa del Signore sono venuto meno», perché egli non fa quello che detesta. Non dire: «Egli mi ha tratto in errore», perché non ha bisogno di un peccatore. Il Signore odia ogni abominio: esso non è amato da quelli che lo temono. Da principio Dio creò l’uomo e lo lasciò in balìa del suo proprio volere. Se tu vuoi, puoi osservare i comandamenti; l’essere fedele dipende dalla tua buona volontà. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare (Sir 15,11-20).*

*Il Signore creò l’uomo dalla terra e ad essa di nuovo lo fece tornare. Egli assegnò loro giorni contati e un tempo definito, dando loro potere su quanto essa contiene. Li rivestì di una forza pari alla sua e a sua immagine li formò. In ogni vivente infuse il timore dell’uomo, perché dominasse sulle bestie e sugli uccelli. Ricevettero l’uso delle cinque opere del Signore, come sesta fu concessa loro in dono la ragione e come settima la parola, interprete delle sue opere. Discernimento, lingua, occhi, orecchi e cuore diede loro per pensare. Li riempì di scienza e d’intelligenza e mostrò loro sia il bene che il male. Pose il timore di sé nei loro cuori, per mostrare loro la grandezza delle sue opere, e permise loro di gloriarsi nei secoli delle sue meraviglie. Loderanno il suo santo nome per narrare la grandezza delle sue opere. Pose davanti a loro la scienza e diede loro in eredità la legge della vita, affinché riconoscessero che sono mortali coloro che ora esistono. Stabilì con loro un’alleanza eterna e fece loro conoscere i suoi decreti. I loro occhi videro la grandezza della sua gloria, i loro orecchi sentirono la sua voce maestosa. Disse loro: «Guardatevi da ogni ingiustizia!» e a ciascuno ordinò di prendersi cura del prossimo (Sir 17,1-14).* Perché razionalità e sano discernimento fossero in grado di svolgere bene il loro ministero, il Signore non solo ha dato all’uomo la Parola perché fosse la sua unica luce, gli ha dato in Cristo Gesù la grazia, la verità, lo Spirito Santo, perché fosse sua sapienza, intelligenza, consiglio, fortezza, scienza, pietà e timore del Signore. Non solo. Gli ha dato i profeti e i saggi perché gli rivelassero la via della vita. Nel Nuovo Testamento gli ha dato gli Apostoli perché gli insegnassero quanto Cristo Gesù ha comandato loro. Gli ha dato i grandi Padri della Chiesa e i Grandi Maestri e Dottori. Oggi gli dona ogni altro aiuto esteriore perché possa santamente ragionare, santamente discernere, santamente volere con l’aiuto della sua potentissima grazia.

*La Legge infatti, poiché possiede soltanto un’ombra dei beni futuri e non la realtà stessa delle cose, non ha mai il potere di condurre alla perfezione per mezzo di sacrifici – sempre uguali, che si continuano a offrire di anno in anno – coloro che si accostano a Dio. Altrimenti, non si sarebbe forse cessato di offrirli, dal momento che gli offerenti, purificati una volta per tutte, non avrebbero più alcuna coscienza dei peccati? Invece in quei sacrifici si rinnova di anno in anno il ricordo dei peccati. È impossibile infatti che il sangue di tori e di capri elimini i peccati. Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. 6 Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà». Dopo aver detto: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell’offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre. (Eb 10,1-10).*

A Gesù, perché anche Lui santamente ragionasse e santamente discernesse e santamente obbedisse, prima il Padre ha scritto per lui ogni cosa da compiere nella Legge, nei Profeti, nei Salmi. Poi lo ha colmato del suo Santo Spirito con ogni pienezza e senza misura, poi lo ha mandato nel mondo per far e per dire la divina Parola della salvezza e della Redenzione. Perché ogni uomo prima venisse risuscitato a vita nuova ed eterna e poi potesse vivere in pienezza di razionalità e di discernimento la volontà del Padre, Gesù si fece obbediente fino alla morte e ad una morte di croce e dal suo cuore trafitto fece sgorgare la grazia e lo Spirito Santo. Per questa sua obbedienza il Padre fona ad ogni uomo ogni grazia e lo Spirito Santo perché possano essere tutti salvati. Il “motore” di questa “machina” di Redenzione, Salvezza, Verità, Grazia, Vita Eterna, Luce, sono gli Apostoli del Signore. Se essi si inceppano, con essi tutto il corpo si inceppa e dalla luce precipita nelle tenebre, dalla vita nella morte, dalla verità nella falsità, dallo Spirito Santo nelle braccia del diavolo. Braccia che sempre accolgono per portare nelle morte eterna. Agli Apostoli è chiesta una obbedienza pari all’obbedienza di Cristo Gesù. La santificazione del mondo è il frutto di una duplice obbedienza, dell’obbedienza di Cristo Signore e dell’obbedienza dei suoi Apostoli. Senza la pienissima obbedienza degli Apostoli, si rende vana l’obbedienza di Cristo Signore. È questa oggi la grandissima responsabilità degli Apostoli, per la loro obbedienza l’obbedienza di Cristo produce frutti di vita eterna. Per la loro non obbedienza, i figli della Chiesa ritornano nelle tenebre e il mondo continua ad inabissarsi nella sua falsità di tenebre e di morte. Madre di Dio, fa’ che l’obbedienza degli Apostoli sia sempre piena e perfetta. ***07 Aprile 2024***